



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

Triennio di riferimento - 2019/22

FGIS05900Q

I.I.S.S. "RONCALLI-FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola insiste su un territorio dove le problematiche di derivazione socio-politicoambientale sono complesse. Il contesto socio – economico – culturale di provenienza degli alunni, soprattutto dopo la fusione tra Liceo ed Istituto Tecnico si presenta estremamente diversificato: eterogeneità culturale, economica e di ceto sociale. All'interno dei corsi si evidenzia pertanto una certa differenziazione: al liceo linguistico si trova un contesto prevalentemente medio-alto; alle scienze economico sociali, al tecnico industriale, nautico e geometra invece, prevalentemente mediobasso. In seguito alla fusione tra Liceo e Istituto Tecnico, soprattutto in quest'ultimo, si riscontra la presenza di gruppi di studenti provenienti da ambiti socio-economici particolarmente svantaggiati. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è poco significativa. In questo contesto le famiglie che iscrivono i loro figli nella nostra scuola mostrano di credere che la frequenza della scuola superiore possa significare una carta vincente per il loro futuro: dalla scuola le famiglie hanno aspettative di miglioramento, di ascesa culturale e sociale. Nel corso dell'ultimo triennio il numero degli alunni diversamente abili è in crescita. Il rapporto studente e insegnante è leggermente sopra la media regionale.</p>	<p>Circa un quinto delle famiglie non dispone di connessione Internet e un altro quinto, pur avendola, usa raramente registro elettronico e casella di posta elettronica. In generale solo una fascia ristretta di genitori è in grado di comprendere consapevolmente i rischi e le opportunità delle nuove tecnologie. Circa metà delle madri degli studenti sono casalinghe; ne consegue una trasmissione di modelli di genere sfavorevoli per le ragazze e il probabile aumento dell'influenza dei dati di contesto familiare, e quindi degli squilibri, tenuto conto che la percentuale di madri con un titolo di studio elevato non è omogenea per indirizzo. Eccessiva variabilità di background familiare tra i 4 Licei e l'Istituto Tecnico. Il territorio offre poche strutture di aggregazione e socializzazione e presenta problematiche tipiche delle grandi periferie urbane. L'ampia varietà di utenza con una maggiore presenza di ceti svantaggiati rispetto al ceto medio e medio alto, necessita sia di interventi mirati di recupero delle difficoltà, sia interventi mirati alla valorizzazione delle eccellenze che non sempre possono essere attuati a causa della mancanza di fondi adeguati o alla estrema difficoltà di gestire in maniera priva di problematiche i fondi PON. Queste problematiche risultano amplificate dalla emergenza COVID 19.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La realtà in cui la scuola vive è sottoposta ai colpi di una dura crisi di respiro nazionale e internazionale, che grava sulle possibilità economiche delle famiglie, elevando il tasso, già significativo, di una disoccupazione che affligge soprattutto il sud del Paese. Ciò predispone a un aumento del rischio sociale, soprattutto per i giovani e favorisce il desiderio di realizzare progetti di vita emigrando al nord o verso Paesi europei. Le vocazioni naturali del territorio, legate al settore primario (pesca e agricoltura) insieme con gli interventi industriali del “Contratto d’area”, stentano ad affermarsi e a realizzare quella modernizzazione avvertita ormai come urgente da tutti. Tuttavia, la ricchezza delle professioni presenti, le intelligenze diffuse rappresentano possibilità concrete di cambiamento. I segni sono visibili attraverso le attività marinare e di pesca, che continuano a rappresentare una primaria fonte di benessere per la città, alcune attività artigianali nel campo della lavorazione e della conservazione dei prodotti ittici, della casearia e della gelateria, inserite nei circuiti di mercato nazionali e internazionali. Qualche segno di sviluppo si comincia a registrare nel campo del settore turistico, nel quale si evidenzia la nascita di piccole strutture ricettive. È da registrare la presenza di associazioni di volontariato e varie iniziative culturali che contribuiscono a valorizzare il patrimonio storico-archeologico e culturale del tessuto sociale.</p>	<p>Sul tessuto sociale incidono l'alto tasso di disoccupati, il prevalere dei nuclei familiari monoreddito, la forte incidenza dei lavori saltuari. Il territorio di riferimento si presenta economicamente svantaggiato, con un tessuto produttivo fragile. Modesta l'abitudine alla competizione ed alla collocazione in un mercato che vada oltre quello locale. Vi è lontananza dai centri di innovazione tecnologica e dai saperi intorno ad essi polarizzati, lontananza dai centri urbani importanti. Il sostegno degli Enti locali e Provincia è limitato dalla pochezza delle risorse finanziarie disponibili. Le famiglie mostrano modesta possibilità ed anche limitata propensione a svolgere, fatta eccezione per il L. Linguistico, nei confronti della scuola, un ruolo sussidiario di appoggio ad iniziative di arricchimento del curriculum, quali stage all'estero, certificazioni internazionali ecc. Le famiglie privilegiano, rispetto ad altre a carattere formativo, iniziative quali i tradizionali viaggi d'istruzione. Va osservato come, in un tale contesto, soprattutto nei Licei delle S. Umane e nell'I. Tecnico, lo sfilacciarsi oggettivo del rapporto scuola/occupazione, accompagnato dal richiamo edonistico all'immediata soddisfazione dei bisogni/desideri, produca una decrescita della fiducia nel valore degli studi ed una minore disponibilità degli studenti ad investire, anche con sacrifici, in un obiettivo posto al di là dell'immediato presente.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		2,5	2,3	2,3



### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		53,8	74,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		80,0	91,3	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		63,6	77,8	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		70,2	78,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		3,3	5,0	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FGIS05900Q
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	

Restauro	
Scienze	
Altro	

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FGIS05900Q
Classica	
Informatizzata	
Altro	

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FGIS05900Q
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FGIS05900Q
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FGIS05900Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FGIS05900Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto consta di tre plessi. Uno dei tre plessi, costruito negli anni 50, mostra tutti i segni del tempo e delle tecniche costruttive non più a norma con i nuovi indirizzi comunitari in materia di edilizia scolastica (infissi non a norma, spazi non adeguati alla popolazione scolastica, mancanza di auditorium, etc). Gli altri due edifici sono di nuova costruzione e quindi, dotati di tutti i confort e dotazioni edilizie specifiche e a norma per la sua destinazione d'uso. Sono presenti 2 palestre ed è presente uno spazio adeguato da adibire ad auditorium. In tutte e tre le sedi sono presenti gli accessi ai diversamente abili (compresi gli ascensori) a norma. La dotazione tecnologica è apprezzabile: LIM nelle aule e nei laboratori, proiettori interattivi, connettività WiFi e rete LAN d'Istituto, dotazioni laboratoriali scientifiche accettabili. Il sito Web ed il registro elettronico stanno diventando, insieme alla piattaforma FAD, una importante opportunità di comunicazione con le famiglie e con gli studenti, veicolo anche di materiali didattici utili al lavoro quotidiano. La scuola dispone di una notevole dotazione libraria: circa 20.00 volumi. L'Istituto Tecnico Nautico si è recentemente dotato di un sistema di simulazione di formazione e navigazione marittima all'avanguardia.</p>	<p>L'Istituto ha come fonte principale di finanziamento la contribuzione volontaria delle famiglie che in questi ultimi anni ha subito un drastico calorendendo sempre più difficile la realizzazione di un impianto di ampliamento dell'offerta formativa rispondente pienamente alla esigenze mostrate dagli studenti. Cospicui finanziamenti in ingresso sono legati pertanto esclusivamente alla ricca progettualità della scuola in riferimento a Bandi regionali (area a rischio), nazionali (PON FSE e FESR) e internazionali (Erasmus). Nel caso specifico dei PON, pur in presenza di cospicui finanziamenti pervenuti, la notevole complessità burocratica legata a richieste di documentazioni spesso farraginose, e ai tempi/modalità di realizzazione sempre più ristretti, ha reso tale modalità di finanziamento, più che una opportunità, un vincolo.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	106	91,0	1	1,0	9	8,0	-	0,0
PUGLIA	581	90,0	3	0,0	54	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		31,6	13,8	16,5
Più di 5 anni		68,4	85,2	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		18,4	13,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		15,8	14,3	20,2
Da più di 3 a 5 anni		23,7	20,5	24,9
Più di 5 anni		42,1	51,4	39,8

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		73,7	90,0	73,3
Reggente		13,2	3,8	5,2
A.A. facente funzione		13,2	6,2	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,1	4,1	7,9
Da più di 1 a 3 anni		5,1	3,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,1	2,7	4,9
Più di 5 anni		84,6	90,0	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,5	21,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		12,8	11,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		5,1	8,2	10,7
Più di 5 anni		61,5	58,6	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIS05900Q - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIS05900Q	196	86,3	31	13,7	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	11.493	82,3	2.474	17,7	100,0
PUGLIA	63.114	81,1	14.663	18,9	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIS05900Q - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
FGIS05900Q	2	1,2	15	9,2	64	39,3	82	50,3	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	163	1,7	1.548	15,9	3.424	35,2	4.589	47,2	100,0
PUGLIA	958	1,7	9.228	16,8	19.838	36,2	24.783	45,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola FGIS05900Q		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,3	10,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni			14,8	16,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,7	11,7	11,8
Più di 5 anni			64,2	61,4	62,0

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
PUGLIA	7	4	5
ITALIA	7	4	5

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIS05900Q		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,2	15,8	17,1
Da più di 1 a 3 anni			6,7	11,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni			5,1	6,5	7,4
Più di 5 anni			76,1	66,2	62,7

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIS05900Q		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,5	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni			7,9	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni			9,2	8,6	8,6
Più di 5 anni			74,4	69,1	69,1

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIS05900Q		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			5,6	8,6	8,8
Da più di 1 a 3 anni			6,1	11,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni			6,6	8,6	7,9
Più di 5 anni			81,7	71,9	73,9

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
- Benchmark*			
PUGLIA	13	1	13
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Quasi l'80% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 45% circa presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica. Una buona percentuale di docenti possiede certificazioni linguistiche, informatiche, attestati di partecipazione a corsi di perfezionamento, master e corsi di specializzazione. Gli insegnanti di sostegno in servizio sono tutti dotati di competenze professionali specifiche (abilitazione e specializzazione). La maggior parte di essi è in servizio nella scuola da più di cinque anni, il che consente di garantire continuità di insegnamento agli alunni seguiti. La crisi conseguente al COVID ha trovato una rimarcabile disponibilità da parte di quasi tutto il corpo docente, pur se privo di opportuna formazione, ad adeguarsi alle metodologie di didattica a distanza. Il Dirigente Scolastico ha dodici anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e di titolarità in sede con incarico effettivo.</p>	<p>Quasi l'85% degli insegnanti a tempo indeterminato ha più di 45 anni di età, mentre la percentuale di insegnanti tra i 35 e i 44 anni di età si ferma al 15%. Permangono, pertanto anche se in minima parte, figure professionali poco aperte all'uso di nuove tecnologie nella didattica o all'apertura verso nuovi approcci didattici o strategie metodologiche di tipo diverso da quello tradizionale. Questo limite, pur non creando particolari problemi di adattamento alle metodologie di didattica a distanza, ne ha comunque rallentato l'implementazione.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Artistico: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	98,1	97,8	100,0	100,0
- Benchmark*								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	99,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	95,9	96,6	95,5	95,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Linguistico: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	99,6	99,5	100,0	99,6
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	98,6	98,5	98,6	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	97,4	100,0	100,0	97,9
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	92,2	94,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	98,4	98,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	98,5	98,1	98,3	98,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane - Economico Sociale: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	96,4	97,8	95,6	97,6
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	97,0	100,0	100,0	100,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	97,9	98,2	97,6	97,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	95,5	97,1	96,5	97,5
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	96,3	100,0	90,0	90,7
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	98,6	99,3	93,8	92,1
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	97,1	96,9	92,9	91,6

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Artistico: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Linguistico: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0



2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane - Economico Sociale: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
linguistico: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	6,3	23,8	20,6	38,1	11,1
<b>- Benchmark*</b>												
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,1	8,2	20,8	23,5	40,9	5,5
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,1	12,3	20,4	24,4	34,6	6,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,7	15,0	24,3	23,5	31,5	3,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scienze umane: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	21,1	42,1	10,5	26,3	0,0
<b>- Benchmark*</b>												
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,5	18,2	21,8	20,1	33,5	3,9
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,7	14,7	25,4	20,9	31,1	5,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,9	16,6	26,5	23,6	28,4	2,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scienze umane - economico sociale: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,8	28,8	25,0	23,1	17,3	0,0
<b>- Benchmark*</b>												
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,3	24,7	24,7	20,7	23,3	1,3
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,5	20,8	25,3	19,5	25,4	4,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,7	21,5	27,2	21,4	23,8	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: FGIS05900Q	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,6	26,9	30,8	20,5	19,2	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,0	29,6	24,4	17,1	20,8	2,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,4	25,6	24,3	17,2	22,3	3,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Artistico: FGIS05900Q	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
FOGGIA	3,2	0,4	0,4	0,0	0,0
PUGLIA	0,7	0,3	0,3	0,2	0,2
Italia	0,7	0,6	0,7	0,5	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: FGIS05900Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0
PUGLIA	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Italia	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane: FGIS05900Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,4	0,0	0,7	0,6	0,0
PUGLIA	0,3	0,1	0,3	0,2	0,2
Italia	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane - Economico Sociale: FGIS05900Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,0	1,9	0,9	2,3	0,6
PUGLIA	0,1	0,6	0,8	0,6	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,4	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: FGIS05900Q	1,1	1,4	2,2	1,2	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,9	0,8	1,2	0,8	0,3
PUGLIA	0,6	0,5	1,2	0,7	1,0
Italia	0,4	0,4	0,6	0,6	0,5

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - In corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Artistico: FGIS05900Q	1,9	2,2	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
FOGGIA	3,5	2,5	1,3	0,0	0,0
PUGLIA	7,2	5,1	2,9	0,7	0,3
Italia	7,0	4,0	2,6	1,0	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - In corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: FGIS05900Q	0,0	0,0	0,0	2,1	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,6	0,8	0,0	0,3	0,3
PUGLIA	3,2	1,4	0,9	0,7	0,9
Italia	3,3	1,6	1,2	0,7	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - In corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane: FGIS05900Q	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,5	1,0	0,9	0,2	0,3
PUGLIA	4,7	2,4	1,6	0,5	0,2
Italia	5,1	3,0	2,1	0,9	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - In corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane - Economico Sociale: FGIS05900Q	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,9	0,0	1,5	0,6	0,0
PUGLIA	4,9	3,3	2,8	0,8	0,0
Italia	6,8	3,5	2,2	0,8	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - In corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: FGIS05900Q	1,1	0,0	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	1,6	1,7	1,7	0,6	0,1
PUGLIA	4,3	3,0	2,3	1,0	0,4
Italia	4,4	2,8	2,3	0,9	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Artistico: FGIS05900Q	0,0	2,1	3,3	0,0	-
- Benchmark*					
FOGGIA	1,5	1,2	1,2	0,5	0,0
PUGLIA	2,6	1,9	2,0	0,6	0,4
Italia	4,1	2,3	2,0	1,0	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: FGIS05900Q	1,4	1,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	3,7	2,2	0,9	0,3	0,8
PUGLIA	3,8	2,6	2,1	1,1	1,0
Italia	4,5	2,8	2,1	1,1	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane: FGIS05900Q	4,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,3	1,9	2,4	0,2	0,0
PUGLIA	5,0	2,3	2,5	0,8	0,2
Italia	5,3	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane - Economico Sociale: FGIS05900Q	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	3,0	3,2	1,4	1,2	0,0
PUGLIA	6,4	3,0	2,9	1,0	0,9
Italia	5,1	2,6	2,3	1,0	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: FGIS05900Q	7,2	5,3	4,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	3,8	2,1	1,6	0,8	0,2
PUGLIA	6,0	3,3	2,6	1,5	0,5
Italia	5,1	2,9	2,4	1,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per tutti gli indirizzi di studio il numero degli ammessi alle classi successive è, rispetto alle medie di riferimento, sempre superiore a quello dei sospesi (nel caso dell'a.s. trascorso si deve parlare di alunni promossi con PAI). Nel primo e secondo biennio, maggiore è la percentuale di sospensioni nel liceo Economico Sociale, nel Tecnico Industriale e nel Tecnico Nautico rispetto agli altri indirizzi (Linguistico, Artistico, T. Geometra). Il dato relativo alla sospensione dei giudizi (PAI) è comunque in ribasso rispetto al triennio precedente: questo indica che strategie didattiche e criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo. Per tutti gli indirizzi il dato dell'abbandono scolastico è del tutto trascurabile nei Licei, presenta piccole criticità nell'Istituto Tecnico Industriale e Nautico. Per quanto concerne gli esiti degli alunni diplomati, all'Esame di Stato (dati 2018/2019) è da notare che al Liceo Linguistico il 65% consegue un punteggio compreso fra 80 e 100. In questo Liceo il 42% si colloca nella fascia di eccellenza con un punteggio tra 90 e 100 (5 lodi attribuite). Negli altri Licei e negli indirizzi Tecnici prevale invece la percentuale di studenti che consegue un voto compreso tra 60 e 79.</p>	<p>Permane soprattutto nel biennio del Liceo Economico sociale un alto numero di non promossi (53% del totale dei non promossi). In particolare per questo Liceo, occorrerebbe potenziare strategie di ri-orientamento nel corso del primo biennio. Continua ad essere delicato il dato riguardante la sospensione dei giudizi (PAI per l'a.s. 2019/2020) nell'ambito delle materie scientifiche (Matematica, Fisica, Scienze e Materie Tecnologiche) che ammontano a più della metà del totale dei giudizi sospesi (PAI per l'a.s. 2019/2020).</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami

- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>
--------------------------	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si ritiene che i criteri di selezione adottati dalla scuola siano sufficientemente adeguati a garantire il successo formativo, anche se vanno evidenziati alcuni aspetti che potrebbero essere migliorati. I problemi manifestati dagli alunni nell'approccio ad alcune materie sono spesso riconducibili ad una scarsa o nulla applicazione nello studio: completa mancanza di attenzione nel seguire e partecipare alle lezioni e rifiuto di studiare seriamente a casa. Questo problema risulta più evidente nel primo biennio del Liceo delle Scienze Umane Economico Sociale e dei Tecnici Industriale e Nautico. La scuola non perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La percentuale dei non ammessi nel complesso non si discosta in maniera marcata dalla media provinciale, regionale e nazionale. Il numero di non promossi e dei giudizi sospesi è comunque in calo, segno che la differenziazione delle strategie didattiche coglie nel segno. La linea pedagogica dell'istituto tende a garantire agli studenti nel corso del triennio un successo formativo. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola continua invece a dimostrare la sua grande forza inclusiva, infatti i tassi di abbandono sono un punto di forza così come l'ammissione alla classe successiva. Nel corso degli anni infatti la scuola ha aumentato e consolidato (anche attraverso l'uso dei docenti del "potenziamento") percorsi e strategie didattiche inclusive che hanno sortito gli effetti sperati, in particolar modo sul piano motivazionale degli studenti più deboli.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi degli esiti delle prove degli anni precedenti, esiste la consapevolezza dell'esistenza di gap formativo fra gli studenti soprattutto nei Licei delle Scienze Umane ed Economico sociale e dei Tecnici Nautico e Industriale. Consapevoli di tutto ciò l'istituto ha attivato strategie didattiche di recupero e rafforzamento delle competenze soprattutto logico-matematiche-tecniche e letterarie.</p>	<p>In Italiano, tranne che nel Liceo Linguistico, dove il dato è in riga con quello nazionale, ma superiore al dato pugliese e del sud, la scuola, analizzando i dati disponibili, ha riportato punteggi inferiori al dato regionale e nazionale con preoccupanti sbalzi, anche di più di 30 punti, nel liceo delle scienze economico sociali e negli Istituti Tecnici. Più preoccupanti sono i dati riguardanti le prove di matematica, dove i punteggi sono sistematicamente inferiori ai punteggi regionali del sud e nazionali. I dati emersi orientano l'Istituto a continuare ad adottare strategie finalizzate al miglioramento delle performances più carenti. Il timore è che la crisi conseguente al covid tenda a mostrare negli anni a venire un sensibile incremento dei dati negativi evidenziati</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il serrato impegno profuso negli anni precedenti per l'organizzazione e la sensibilizzazione effettuata all'interno della scuola per un'attiva partecipazione alle prove standardizzate nazionali INVALSI, sia a favore degli studenti che dei genitori e del personale, ha migliorato notevolmente l'atteggiamento di tutti i protagonisti (alunni, genitori, operatori scolastici) rispetto agli anni precedenti. L'attenzione volta alla informazione delle famiglie, degli studenti, dei docenti e di tutti gli operatori scolastici alle nuove norme ed organizzazione delle prove standardizzate Invalsi (D.Lgs. n. 62/2017) ha reso consapevole i componenti della comunità dell'importanza delle stesse attraverso incontri frontali, informative sul sito della scuola e comunicazioni via mail, determinando una nuova cultura della valutazione. e della partecipazione. Pur derivando da fattori non tutti individuabili nella formula del giudizio 3 che viene proposta, la situazione si presenta con qualche criticità: l'istituto nel suo complesso denota risultati medi con qualche problema in italiano e sofferenti in matematica. I dati fanno emergere una marcata varianza tra le classi, con i corsi a livelli standard quasi in linea rispetto anche ad istituti simili per contesto sociale di provenienza. I dati evidenziano la necessità di interventi correttivi, di riduzione della varianza e di incremento delle competenze. Il tutto anche alla luce del dimensionamento dell'Istituzione che ha prodotto fusione tra 4 Licei e 3 Istituti Tecnici.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti dei Licei, dimostrano di aver conseguito gli obiettivi prefissi nel Patto di Corresponsabilità e di rispettare le regole di comportamento fissate nel Reg.di Istituto. Il clima per lo più è improntato alla collaborazione costruttiva tra i diversi attori. Non si registrano episodi di vandalismo, furti, comportamenti violenti; bassissima è la percentuale di provvedimenti di sospensione, rispetto alla media regionale e nazionale. La scuola adotta una griglia di valutazione del comportamento condivisa dal collegio. Al centro del processo educativo sono il benessere dello studente e le dinamiche relazionali. Mediamente buono il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte. I progetti di PCTO e di volontariato hanno concorso ad allargare il discorso delle regole dalla dimensione di studente</p>	<p>Leggermente diversa è la situazione degli Istituti Tecnici, nei quali, soprattutto nell'Industriale e nel Nautico, nonostante i diversi interventi effettuati dalla scuola sia all'interno della classe che nelle attività laboratoriali, non tutti gli studenti dimostrano di aver conseguito un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Ritardi, uscite anticipate, assenze strategiche e giustificate in ritardo, fumo nei bagni, qualche atto di vandalismo e l'aumentare del numero dei provvedimenti disciplinari, sono fenomeni che destano qualche preoccupazione. La partecipazione agli organi collegiali di studenti e genitori è scarsa: i rappresentanti non assumono all'interno dei consigli di classe e d'Istituto un ruolo attivo e propositivo. Gli studenti non hanno molte occasioni per mettere alla</p>

a quello di cittadino. Gli studenti hanno dimostrato di essere cittadini attivi anche nell'uso della rete. Hanno acquisito la consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova responsabilità privata e collettiva. Non si sono verificati casi di cyberbullismo.

prova la propria capacità progettuale. Pochi docenti inseriscono nella propria programmazione disciplinare riferimenti alla competenza chiave europea "spirito di iniziativa e imprenditoriale". Sono ancora pochi gli alunni provvisti di certificazioni linguistiche: quasi tutti frequentano il liceo linguistico.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente buono, anche se va migliorata la consapevolezza critica e la capacità di intervento attivo di parte di essi soprattutto nell'Istituto Tecnico. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate nei Licei, da migliorare negli Istituti Tecnici. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici all'interno dell'istituto nei Licei, qualche problema sorge invece soprattutto nel biennio dei Tecnici Industriale e Nautico. In generale gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio ma diversi denotano in ciò carenze. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento, anche se ancora non condiviso, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (quest'ultimo problema è comunque attribuibile alla recente fusione tra i due istituti). I docenti comunque indicano nelle programmazioni di classe strategie per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. La maggior parte degli studenti non ha ancora raggiunto una sicura autonomia nell'autoregolazione dell'apprendimento.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				191,91	189,11	200,00	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				193,13	188,31	200,00	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				187,03	185,17	200,00	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				190,26	189,17	200,00	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
FGIS05900Q	0,0	0,0
FOGGIA	36,2	43,2
PUGLIA	34,3	40,6
ITALIA	40,4	44,2

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGIS05900Q	71,4	28,6	0,0	40,0	50,0	10,0	58,3	33,3	8,3	74,4	18,6	7,0
- Benchmark*												
FOGGIA	76,7	17,0	6,3	57,4	28,4	14,2	62,7	22,7	14,6	68,1	18,7	13,3
PUGLIA	74,9	19,1	6,0	59,5	26,1	14,4	65,2	20,4	14,5	70,8	18,3	10,8
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'



2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGIS05900 Q	71,4	14,3	14,3	50,0	20,0	30,0	50,0	25,0	25,0	76,7	11,6	11,6
- Benchmark*												
FOGGIA	75,2	16,3	8,5	64,7	19,1	16,3	61,1	17,9	21,0	70,4	12,8	16,9
PUGLIA	77,2	15,5	7,4	62,9	18,9	18,2	64,8	14,9	20,2	70,5	13,5	15,9
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FGIS05900Q	Regione	Italia
2015	10,3	17,1	19,3
2016	10,1	20,3	23,0
2017	12,5	19,5	23,6

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FGIS05900Q	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	22,2	23,1	17,9
	Tempo determinato	55,6	40,1	34,5
	Apprendistato	0,0	11,5	21,5
	Collaborazione	0,0	0,4	0,3
	Tirocinio	16,7	13,5	13,1
	Altro	5,6	11,4	12,7
2016	Tempo indeterminato	14,3	14,3	9,9
	Tempo determinato	57,1	42,6	36,5
	Apprendistato	14,3	16,1	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	14,3	9,9	11,6
	Altro	0,0	17,1	19,1
2017	Tempo indeterminato	21,7	11,2	9,8
	Tempo determinato	56,5	47,2	35,9
	Apprendistato	8,7	16,5	25,0
	Collaborazione	4,3	5,3	2,5
	Tirocinio	0,0	7,6	10,0
	Altro	8,7	12,2	16,7

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FGIS05900Q	Regione	Italia
2015	Agricoltura	11,1	10,3	5,2
	Industria	11,1	18,5	23,4
	Servizi	77,8	71,2	71,3
2016	Agricoltura	7,1	8,1	4,4
	Industria	21,4	17,5	21,7
	Servizi	71,4	74,3	73,9
2017	Agricoltura	13,0	8,7	4,6
	Industria	13,0	16,4	21,6
	Servizi	73,9	74,9	73,8

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FGIS05900Q	Regione	Italia
2015	Alta	5,6	5,8	10,1
	Media	61,1	58,8	54,8
	Bassa	33,3	35,4	35,1
2016	Alta	7,1	5,5	9,5
	Media	50,0	61,2	56,9
	Bassa	42,9	33,2	33,6
2017	Alta	0,0	5,3	10,1
	Media	65,2	63,1	60,0
	Bassa	34,8	31,6	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La fusione tra i due Istituti (Liceo e Tecnico) e la mancanza di dati aggregati rende difficile, al momento l'evidenziazione di punti di forza.</p>	<p>I dati riguardanti il rendimento nel primo biennio universitario non sono incoraggianti: infatti nel primo anno di università tutte le percentuali degli alunni che proseguono gli studi nell'area Sanitaria, Scientifica e Sociale, che conseguono più della metà dei crediti formativi universitari, risulta inferiore alle percentuali provinciale, regionale e nazionale. Tale tendenza, fatta eccezione per l'area umanistica, si conferma anche per il secondo anno. La scuola attualmente non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio né sui risultati a distanza di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro. La scuola si prefigge di istituire una figura atta a curare il monitoraggio dei dati post diploma.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In presenza di una bassa percentuale di studenti che si immette nel mondo del lavoro la percentuale di diplomati che proseguono gli studi all'università con risultati soddisfacenti nei primi due anni di studio, non è</p>

da ritenersi confortante con dati al di sotto della media regionale, provinciale e nazionale. Pur tuttavia, da dati informali, va segnalata una profonda differenza tra i diplomati al Liceo Linguistico e quelli degli altri due Licei e dei Tecnici. La percentuale infatti degli studenti del Liceo Linguistico che si iscrive all'Università è sostanzialmente in linea con la media regionale, provinciale e nazionale. Per ovvi motivi, legati soprattutto alle difficoltà economiche delle famiglie, le stesse percentuali non sono ravvisabili per i diplomati del Liceo delle Scienze Umane, del Liceo Economico Sociale, degli Istituti Tecnici Industriale, Nautico e Geometra. La scuola non avverte in modo pressante la necessità di monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, in quanto punta ad una preparazione di base, che renda gli studenti capaci di autopromuoversi e autoaggiornarsi in maniera permanente: va affrontata, in merito, una profonda riflessione.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		90,5	83,3	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		66,7	67,4	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		81,0	84,1	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		38,1	28,0	35,1
Altro		19,0	18,2	16,7
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		90,0	81,8	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		65,0	63,6	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		90,0	86,4	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		10,0	19,1	32,9
Altro		15,0	14,5	11,0
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		92,9	84,0	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		85,7	68,0	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		71,4	84,0	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al		21,4	18,7	36,6

20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola				
Altro		7,1	9,3	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		90,5	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		95,2	97,7	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		47,6	64,4	67,2
Programmazione per classi parallele		66,7	76,5	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		95,2	97,7	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		38,1	53,0	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		95,2	94,7	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		47,6	59,8	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		57,1	68,9	62,3
Altro		14,3	10,6	10,5
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		85,0	92,7	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		95,0	95,4	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		70,0	74,3	71,3
Programmazione per classi parallele		65,0	73,4	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		90,0	92,7	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		30,0	40,4	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		85,0	88,1	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		70,0	62,4	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		60,0	62,4	60,1
Altro		5,0	8,3	8,9
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %

Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		85,7	92,0	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	96,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		50,0	72,0	73,9
Programmazione per classi parallele		78,6	80,0	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		85,7	92,0	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		35,7	42,7	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		85,7	89,3	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		71,4	74,7	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		78,6	76,0	61,5
Altro		7,1	9,3	8,4

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		57,1	80,2	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		57,1	58,8	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele		38,1	56,5	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		33,3	9,2	13,9
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		60,0	76,1	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		55,0	51,4	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		40,0	60,6	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		25,0	13,8	13,9
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		78,6	81,1	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		64,3	48,6	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele		50,0	62,2	53,1

Non sono state svolte prove per classi parallele		14,3	9,5	15,2
--	--	------	-----	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Fulcro del PTOF è la predisposizione della progettazione didattico-educativa elaborata nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, in coerenza con il contesto socio-economico in cui la scuola opera e sulla base dei bisogni formativi degli alunni. Tali bisogni sono espressi attraverso le prove di ingresso, in cui vengono analizzati i prerequisiti cognitivi e comportamentali, fondamentali per il processo di insegnamento-apprendimento. Nella progettazione curriculare sono declinate, in linea generale, le scelte didattico-metodologiche; indicati i criteri comuni di valutazione degli alunni; delineati, a più livelli gli obiettivi cognitivi, espressi in termini di competenze-abilità e conoscenze. Sono individuate le competenze trasversali, nell'orizzonte culturale europea. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si armonizzano con il curricolo di istituto. Gli studenti vengono coinvolti nella progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha saputo cogliere le opportunità fornite dal territorio e numerose sono state le attività realizzate. La scuola organizza la programmazione didattica per assi culturali e i docenti usano modelli comuni per la progettazione didattica articolati in competenze, conoscenze e abilità. Esistono Dipartimenti organizzati per assi culturali che costituiscono un riferimento per la progettazione didattica disciplinare. Per ogni classe è elaborata una Programmazione di classe che contiene gli orientamenti comuni alla classe. In relazione a questo aspetto, il confronto tra i docenti avviene, sistematicamente, nei Consigli di Classe con l'obiettivo di adeguare l'azione didattico-educativa alle situazioni reali e ai bisogni degli alunni, individualmente considerati. Nel format della programmazione di classe è presente un'area per la definizione di unità di apprendimento pluridisciplinari. Le programmazioni disciplinari e di classe vengono pubblicate nel sito della scuola, esiste un archivio delle programmazioni di facile accesso per docenti, genitori e studenti. Per la valutazione degli obiettivi cognitivi e delle competenze trasversali, i docenti fanno riferimento ai criteri comuni, definiti nel PTOF e declinati nelle Programmazioni di Classe. Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza e ai risultati (finali) delle azioni didattiche, alle competenze da acquisire, previste in ogni unità di apprendimento, ai livelli generali di formazione culturale e umana. Si somministrano prove nelle classi prime per accertare i prerequisiti disciplinari. La scuola progetta e attua interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, volti sia al recupero sia al potenziamento e all'approfondimento. La scuola adotta strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono universalmente accolte come parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e, dunque, per alcuni docenti, rappresentano un aspetto marginale dell'azione educativa, non valutabile. Il drastico calo della contribuzione volontaria da parte delle famiglie ha praticamente azzerato il numero di attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzabili, se non quelle a carattere gratuito. Si rileva la necessità di individuare una funzione strumentale che, per il potenziamento e il recupero delle competenze disciplinari e trasversali, si interessi della progettazione e del coordinamento delle attività didattiche e laboratoriali, le quali, spesso, sono portate avanti grazie all'iniziativa del/dei singolo/i docente/i. Ciò trova ostacolo nelle risorse incentivanti, sempre più limitate. Molti docenti non provvedono a modificare la programmazione in itinere. La scuola non progetta moduli o unità didattiche per classi parallele e per specifici gruppi di studenti, per il potenziamento delle competenze. Non vengono effettuate prove strutturate né intermedie, né finali, per indagare sul percorso di apprendimento degli alunni, dalla situazione di partenza a quella di arrivo. La scuola non ha adottato prove autentiche di valutazione per le classi intermedie. Non tutti i docenti si avvalgono di griglie di valutazione per le verifiche sommative. Pochi docenti allegano sistematicamente la griglia di valutazione alla prova scritta. Pertanto il sistema di valutazione adottato dall'Istituto, anche se rigoroso nell'articolazione e completo di strumenti di lavoro (griglie di verifica, rubriche valutative, scansioni temporali da rispettare, tipologia di prove, ecc.) richiede un ulteriore impegno ai fini dell'adozione di comportamenti uniformi al fine di ridurre al minimo i comportamenti valutativi soggettivi. Le competenze acquisite dagli studenti non sono documentate attraverso prodotti inseriti in un Portfolio. Bassa ancora la percentuale di genitori nei due Licei delle Scienze Umane e negli istituti tecnici che accede regolarmente al registro elettronico.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per quanto migliorabile, la prassi seguita dalla scuola nella elaborazione del proprio curriculum è positiva: i docenti condividono, per lo più, le scelte educativo-didattiche, a partire dai bisogni formativi degli alunni e dalle caratteristiche del contesto in cui operano; declinano, a più livelli e in modo chiaro, i traguardi di apprendimento, espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze; più o meno tutti e, comunque in misura sempre maggiore, fanno ricorso a parametri comuni di valutazione, utilizzando strumenti diversificati di verifica degli apprendimenti. Su questo aspetto il confronto tra i docenti avviene sistematicamente nei Consigli di Classe, dove sono individuate e condivise modalità operative sempre più inclusive e funzionali al successo formativo, nell'ottica dei bisogni educativi speciali, che i singoli alunni esprimono. Alla fine del primo Biennio la scuola rilascia certificazione delle competenze, così come certifica competenze acquisite attraverso corsi PON.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		95,2	99,2	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione		61,9	63,1	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		9,5	3,1	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		9,5	17,7	21,9
Non sono previste		4,8	0,8	1,0
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

	<b>FGIS05900Q</b>	<b>FOGGIA</b>	<b>PUGLIA</b>	
In orario extracurricolare		95,0	92,5	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione		55,0	52,3	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,0	6,5	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	12,1	19,4
Non sono previste		5,0	2,8	1,9
<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare		85,7	90,5	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione		78,6	52,7	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	2,7	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		7,1	10,8	20,7
Non sono previste		0,0	2,7	2,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare		95,2	96,9	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		100,0	90,1	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		9,5	3,1	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		4,8	6,1	10,3
Non sono previsti		0,0	0,0	0,3
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare		85,0	88,1	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,0	89,9	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		10,0	6,4	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	8,3	8,7
Non sono previsti		5,0	2,8	0,9
<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare		71,4	85,1	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		92,9	85,1	88,9



In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	2,7	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		7,1	10,8	12,6
Non sono previsti		0,0	2,7	1,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,0	96,9	92,3
Classi aperte		30,0	42,3	38,7
Gruppi di livello		60,0	63,8	59,2
Flipped classroom		85,0	76,2	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	9,2	9,5
Metodo ABA		15,0	14,6	5,4
Metodo Feuerstein		5,0	2,3	2,9
Altro		30,0	39,2	37,8
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		89,5	92,6	91,1
Classi aperte		42,1	32,4	33,6
Gruppi di livello		52,6	62,0	60,6
Flipped classroom		73,7	69,4	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa		10,5	13,0	9,7
Metodo ABA		0,0	6,5	4,5
Metodo Feuerstein		0,0	0,9	2,6
Altro		52,6	44,4	36,7
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		92,9	95,9	91,7
Classi aperte		50,0	36,5	38,0
Gruppi di livello		64,3	62,2	62,2
Flipped classroom		85,7	58,1	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa		7,1	8,1	11,9
Metodo ABA		0,0	6,8	5,7
Metodo Feuerstein		0,0	0,0	3,3
Altro		21,4	40,5	38,4

#### 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		9,5	3,8	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,8	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		52,4	62,6	54,4
Interventi dei servizi sociali		0,0	3,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		38,1	48,1	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		42,9	49,6	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		66,7	51,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		4,8	27,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		14,3	32,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		23,8	16,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe		19,0	16,8	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		33,3	29,0	23,6
Sanzioni economiche		0,0	1,5	0,2
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		33,3	32,8	22,0
Lavori socialmente utili		9,5	1,5	7,0
Altro		0,0	0,8	0,5
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		65,0	62,4	51,1
Interventi dei servizi sociali		5,0	6,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		40,0	49,5	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		55,0	63,3	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		50,0	49,5	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		40,0	22,0	33,7
Abbassamento del voto di comportamento		20,0	32,1	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		5,0	12,8	16,7
Lavoro sul gruppo classe		5,0	3,7	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		70,0	53,2	44,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,5

Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		15,0	24,8	23,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,9	9,8
Altro		5,0	2,8	0,8
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	1,4	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		78,6	56,8	46,8
Interventi dei servizi sociali		14,3	14,9	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		42,9	35,1	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		35,7	52,7	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		50,0	47,3	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		21,4	23,0	36,3
Abbassamento del voto di comportamento		42,9	36,5	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		0,0	12,2	15,6
Lavoro sul gruppo classe		0,0	2,7	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		85,7	70,3	55,5
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,7
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	2,7	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		14,3	24,3	27,2
Lavori socialmente utili		7,1	1,4	11,5
Altro		0,0	2,7	1,5

### Punti di forza

La scuola individua figure di coordinamento che gestiscono i laboratori mantenendone la cura e l'efficienza costante. I materiali vengono costantemente aggiornati. Tutti gli studenti hanno opportunità di accedere ai laboratori. Un terzo delle aule è fornita di LIM e tutte di computer. La scuola è dotata di un congruo numero di tablet tramite i quali è possibile sperimentare il laboratorio mobile. L'intera scuola è cablata e connessa in rete. Il sito della scuola fornisce risorse multimediali come programmi e materiali didattici; lo stesso registro elettronico permette di dare un valido supporto all'apprendimento delle discipline, permettendo di fornire indicazioni anche personalizzate e tenere contatti costanti con le famiglie. Nel sito della scuola è stata inserita una piattaforma per la FAD usata anche per gestire i PCTO. Esiste il database online della biblioteca ed è possibile prenotare il prestito via telematica. L'orario scolastico è adeguato alle

### Punti di debolezza

L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso. La scuola non ha mai sperimentato gli strumenti di flessibilità organizzativa (relativi al monte ore e all'articolazione del gruppo classe) per realizzare iniziative di recupero e insegnamenti integrativi facoltativi in orario antimeridiano. Occorre reperire risorse aggiuntive per incrementare il numero delle classi dotate di LIM. La scuola promuove la collaborazione tra i docenti, ma manca un coordinamento delle attività la cui progettazione e realizzazione è affidata alla buona volontà dei singoli insegnanti. La collaborazione tra docenti per la realizzazione delle modalità didattiche, innovative previste dal curriculum per competenze, richiede pertanto un maggiore sviluppo, soprattutto per l'applicazione della didattica laboratoriale. Una parte, pur se ridotta, dei docenti è poco avvezzata all'utilizzo della multimedialità nella didattica. Nonostante tutti i

<p>esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative sfruttando le risorse multimediali. Viene incoraggiata la collaborazione tra docenti per la realizzazione di progetti volti al potenziamento/recupero degli studenti. I ragazzi lavorano spesso in gruppo, in alcuni casi si fa ricorso alla metodologia del tutoring, dell'insegnamento tra pari e del problem solving. La realizzazione di lavori multimediali da parte degli studenti in occasione di verifiche orali e per il potenziamento è continua. La formazione dei docenti sulle nuove tecnologie comincia ad avere ricadute didattiche e la LIM comincia ad essere utilizzata non più solo come schermo. E' stata costituita una repository di prodotti didattici. La scuola ha adottato un regolamento di istituto e il Patto Educativo di corresponsabilità adeguato anche alla emergenza Covid. I docenti favoriscono relazioni positive tra gli studenti attraverso atteggiamenti orientati all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio", alla condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e delle "regole di classe". Il numero di sospensioni agli studenti sono basse nei Licei. Il rispetto delle regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo è quasi pienamente condivisa con gli alunni ed uniformemente inserita nella progettazione didattica. Nella scuola è attivo uno "Sportello d'ascolto", anche in modalità on line, che offre un servizio gratuito dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia. Il servizio è gestito da uno psicologo con la collaborazione dei docenti. La scuola sostiene le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti: sono previste attività di volontariato, sviluppo del senso di legalità e della solidarietà.</p>	<p>docenti adottino anche metodologie alternative di conduzione delle lezioni, prevale ancora la lezione frontale. Il versante su cui occorre intervenire è quello relativo alla qualità della frequenza scolastica, in considerazione di alcuni elementi di criticità emersi negli ultimi anni, ovvero: - il caso di non ammissione allo scrutinio finale per il superamento del limite di ore di assenze consentitodalla norma di riferimento (D. P. R. 122/2009); - l'aumento del numero di ingressi alla seconda ora e/o di uscite anticipate; - la presenza del fenomeno delle assenze strategiche. Occorrerà pertanto sensibilizzare studenti e famiglie a un maggior rispetto del Regolamento d'Istituto sulle assenze.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in maniera adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi in entrambe le sedi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali non solo nella quotidiana relazione educativa docente-discente, ma anche tramite iniziative e progetti relativi all'educazione alla legalità ed esperienze di stage e tirocini. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Si registra qualche caso di comportamenti problematici soprattutto nelle classi del biennio del Liceo Economico Sociale e dell'istituto tecnico Industriale e Nautico.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		85,7	86,3	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		61,9	71,8	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		71,4	80,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		61,9	61,1	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		57,1	47,3	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		23,8	33,6	32,4
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		73,7	74,5	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		68,4	74,5	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		73,7	82,1	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		52,6	63,2	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		36,8	50,9	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		15,8	35,8	37,5
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		78,6	83,3	86,7

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		64,3	72,2	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		78,6	83,3	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		50,0	65,3	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		42,9	59,7	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		21,4	34,7	42,5

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		95,0	93,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		80,0	82,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		35,0	43,4	53,7
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		89,5	88,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		73,7	76,6	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		21,1	49,5	61,1
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		69,2	87,7	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		84,6	75,3	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		30,8	58,9	64,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		60,0	66,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		70,0	65,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la		50,0	43,1	41,9

Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi		55,0	56,9	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		35,0	36,6	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		65,0	68,3	64,4
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		55,6	68,7	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		77,8	72,7	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		38,9	36,4	42,0
Utilizzo di software compensativi		44,4	56,6	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		22,2	40,4	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		55,6	69,7	70,9
<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		54,5	70,1	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		72,7	65,7	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		18,2	35,8	44,0
Utilizzo di software compensativi		45,5	52,2	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		27,3	31,3	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		54,5	64,2	73,0

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		76,2	75,0	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		28,6	31,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero		57,1	71,2	73,0
Organizzazione di corsi di		85,7	88,6	86,1

recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor		14,3	15,2	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		42,9	47,0	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		9,5	10,6	29,8
Altro		14,3	21,2	20,7
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		65,0	77,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		10,0	29,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero		45,0	58,7	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		70,0	78,0	81,9
Individuazione di docenti tutor		25,0	20,2	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		65,0	53,2	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		10,0	13,8	27,4
Altro		15,0	19,3	18,7
<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		71,4	74,7	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		21,4	24,0	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero		28,6	54,7	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		57,1	68,0	73,6
Individuazione di docenti tutor		42,9	42,7	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		57,1	53,3	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		7,1	8,0	23,0
Altro		14,3	18,7	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		61,9	57,6	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,8	34,1	26,4



Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		33,3	68,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		81,0	91,7	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		47,6	37,9	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		61,9	62,1	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		90,5	94,7	91,6
Altro		9,5	9,1	14,5
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		50,0	61,5	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		5,0	26,6	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		50,0	56,0	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		85,0	85,3	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		55,0	45,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		55,0	58,7	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		85,0	89,9	86,7
Altro		20,0	12,8	12,1
<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		57,1	62,7	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		14,3	18,7	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		42,9	48,0	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		50,0	73,3	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		57,1	44,0	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		64,3	54,7	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		85,7	86,7	83,6
Altro		7,1	12,0	11,8

### Punti di forza

Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in

### Punti di debolezza

La scuola necessita comunque di un ampliamento delle attività trasversali e formative che favoriscano il miglioramento delle pratiche inclusive e della formazione in servizio dei docenti (progetti dedicati, incontri...). I gruppi di studenti che presentano

<p>situazione di svantaggio socio e culturale. La scuola realizza attività che comprendono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari al fine di favorire la massima integrazione. I risultati sono sempre positivi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano sempre metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e risultano efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano oltre che gli insegnanti curricolari anche i genitori. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che presentano carenze di base. Si tratta quindi principalmente di alunni del primo biennio, in particolare dei Licei delle Scienze Umane e dell'Istituto Tecnico Industriale e Nautico. Si sviluppano interventi per gli allievi con maggiori difficoltà, da parte dei singoli insegnanti, attraverso percorsi didattici personalizzati e recuperi in orario curricolare ricorrendo alla compresenza. Si attuano: verifiche formative costanti per valutare competenze e abilità, ripasso, esercitazioni in classe con correzione immediata, rallentamento nello svolgimento del programma per consentire a chi ha bisogno di tempi più lunghi di seguire, riduzione dei contenuti per quanto è possibile e semplificazione degli obiettivi, utilizzo di alcune ore di lezione per formare ad un metodo di studio valido ed efficace. La scuola ricorre anche alla sperimentazione di una o più settimane interamente dedicate al recupero e al potenziamento, con sospensione della programmazione didattica ordinaria. La scuola favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>	<p>maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socioeconomica medio/bassa per la quale gli interventi di recupero posti in essere hanno avuto un'efficacia parziale in quanto non trovano continuità educativa nella famiglia. Per migliorare questa specifica area occorre investire energie e risorse finalizzate a: - promuovere una vera e propria cultura dell'inclusione; - condividere e adottare ulteriori strategie didattiche finalizzate a differenziare gli interventi nel quotidiano lavoro d'aula; - ideare e adottare soluzioni organizzative flessibili (Gruppi di livello, di compito ed elettivi, classi aperte) per rispondere ai bisogni formativi dei singoli studenti.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio, autonomamente elaborato dal gruppo di lavoro, intende presentare una realtà in cui, pur non mancando elementi di debolezza, prevalgono gli elementi di forza. Da anni si programmano azioni mirate all' inclusione che coinvolgono le classi con alunni in difficoltà. Negli anni precedenti i PCTO hanno prodotto in merito risultati eccellenti. E' strutturata anche l'azione per gli alunni DSA e/o Bes. Pur in crescita va migliorato il coinvolgimento pieno nelle pratiche inclusive di tutti i docenti di classe. Maggiori i limiti sul versante recupero/potenziamento, dovuti a difficoltà oggettive, quali le risorse carenti per interventi di recupero/potenziamento, che ostacolano la possibilità di dare risposte efficaci alla pluralità dei bisogni formativi.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		47,6	42,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		42,9	42,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		95,2	99,2	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		85,7	77,9	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		52,4	63,4	55,7
Altro		4,8	19,8	19,9
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		45,0	47,2	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		45,0	41,7	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		95,0	95,4	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		55,0	70,4	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		40,0	59,3	51,1
Altro		25,0	22,2	17,2
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		50,0	54,1	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		50,0	45,9	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in		100,0	95,9	96,2

ingresso				
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		50,0	60,8	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		50,0	54,1	48,1
Altro		7,1	18,9	17,0

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		61,9	65,9	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		57,1	68,2	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		47,6	47,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		95,2	97,0	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		28,6	41,7	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		47,6	62,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		4,8	2,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		81,0	85,6	76,5
Altro		4,8	17,4	20,7
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		45,0	55,6	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		60,0	53,7	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		50,0	34,3	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		95,0	93,5	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		35,0	37,0	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		40,0	56,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	1,9	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		70,0	88,9	85,7

Altro		20,0	20,4	17,4
<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		57,1	62,7	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		78,6	57,3	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		35,7	37,3	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		85,7	88,0	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		42,9	33,3	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		35,7	52,0	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		7,1	1,3	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		78,6	90,7	87,0
Altro		7,1	12,0	17,9

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGIS05900Q	67,7	32,3
FOGGIA	65,7	34,3
PUGLIA	61,1	38,9
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGIS05900Q	99,4	97,4
- Benchmark*		
FOGGIA	99,2	99,3
PUGLIA	99,2	99,3
ITALIA	99,5	99,3

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		95,0	99,2	95,3
Impresa formativa simulata		20,0	33,1	34,8
Attività estiva		30,0	33,1	54,2
Attività all'estero		75,0	63,1	63,9
Attività mista		40,0	42,3	48,3
Altro		0,0	16,2	17,7
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		75,0	92,7	94,8
Impresa formativa simulata		60,0	46,8	48,6
Attività estiva		25,0	44,0	55,6
Attività all'estero		75,0	56,9	58,7
Attività mista		35,0	36,7	40,6
Altro		30,0	19,3	15,9
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		92,9	93,2	95,0
Impresa formativa simulata		35,7	33,8	33,6
Attività estiva		21,4	39,2	56,4
Attività all'estero		57,1	56,8	51,9
Attività mista		21,4	31,1	38,0
Altro		14,3	10,8	16,7

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Imprese		76,2	81,7	78,8
Associazioni di rappresentanza		47,6	59,5	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		47,6	46,6	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		95,2	98,5	96,6
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Imprese		84,2	92,5	94,7
Associazioni di rappresentanza		36,8	56,1	57,9

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		78,9	64,5	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		89,5	93,5	89,6
<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola FGIS05900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Imprese		92,9	95,8	95,5
Associazioni di rappresentanza		35,7	54,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		42,9	50,0	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		64,3	84,7	84,9

## Punti di forza

La scuola organizza incontri con le famiglie delle scuole di grado inferiore (Open Days): in tali occasioni promuove la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di I grado alle attività curricolari d'aula e di laboratorio. Ogni inizio di anno scolastico, la scuola accoglie i nuovi alunni, insieme con i genitori, con un incontro introduttivo in cui presenta il PTOF e il Regolamento d'Istituto. La relativa continuità in servizio dei docenti, l'assegnazione delle cattedre in verticale consentono che si instaurino tra docenti e classi rapporti tali da garantire adeguati livelli di continuità interna. Sempre la stabilità del corpo docente consente che, pur senza adeguata strutturazione e sistematicità, si stabiliscano rapporti tra Istituto e scuole secondarie di 1° grado del territorio tali da permettere l'acquisizione di informazioni cardine sugli alunni in ingresso e sui livelli di competenze possedute. La scuola realizza ogni anno, per tramite della F. S. un programma per l'orientamento in uscita. Tale programma che coinvolge gli studenti di 4° e 5° anno, è finalizzato a far: - comprendere se stessi e le proprie inclinazioni; - conoscere lo scenario accademico e il mondo del lavoro; - incontrare i referenti per l'orientamento di Università, Forze armate e Servizio civile. Nell'Anno Scolastico in corso la scuola ha realizzato anche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, nell'ambito dei PCTO. L'Istituto ha articolato un Piano per i PCTO e delle iniziative di buon spessore, riuscendo a conseguire risultati di forte apprezzabilità sia sul versante progettuale, che su quello organizzativo e operativo. Sulla base della rilevazione dei bisogni formativi degli studenti, nell'ultimo triennio, sono state stipulate circa 80 convenzioni. Si tratta di piccole imprese, associazioni, scuole, Università di Foggia ed enti locali pubblici e privati che coprono i settori più svariati: medico, turistico, scolastico, universitario, associazionistico, tecnologico, commerciale, ecc. Per la progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi è stato istituito un Comitato Scientifico formato dal DS, dalla Funzione Strumentale preposta e dallo Staff di presidenza. La scuola ha progettato ed usa una propria piattaforma dedicata

## Punti di debolezza

Mancano incontri formali tra insegnanti della scuola secondaria di I grado e II grado per definire le competenze in uscita ed in entrata e funzionali anche alla formazione delle classi. La realizzazione di itinerari progettuali in rete con le altre scuole del territorio, richiede ulteriori impegni nella prospettiva di realizzare una continuità piena e significativa. In futuro occorrerà investire risorse materiali e professionali per: - allargare alla totalità dei docenti la conoscenza/costruzione di curricoli negli anni ponte (terzo anno della scuola secondaria di primo grado-primo biennio della scuola secondaria di secondo grado); - definire in modo integrato e fluido le competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e in entrata della scuola secondaria di secondo grado; l'Istituto valuta ad inizio Anno Scolastico, con degli appositi test d'ingresso, il possesso dei prerequisiti degli allievi in entrata, ma non predispone, in orario extracurricolare, eventuali attività di recupero delle carenze di base, soprattutto per la esiguità delle risorse economiche. L'ampia articolazione delle proposte orientative, insieme con la soddisfazione dell'utenza, non fa emergere particolari punti di debolezza. Un'attività che andrebbe svolta nell'orientamento in uscita è la consulenza di esperti in colloqui individuali, pratica non sostenibile dalla scuola per i costi elevati che comporta. Un'altra difficoltà nell'informazione universitaria, ma non certo dipendente dalla scuola, è l'organizzazione di open day negli atenei in giorni diversi per le diverse facoltà, cosa che ne limita la partecipazione, privando i giovani di momenti informativi e conoscitivi importanti. La scuola non organizza di norma incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo al conseguimento del titolo di studio e non promuove azioni di monitoraggio sulle scelte degli studenti. Occorre investire ulteriori risorse materiali e umane per costruire maggiore consenso, all'interno della scuola, nei confronti dei PCTO, ritenuti da alcuni un elemento intrusivo. Lo scopo è l'inclusione-integrazione delle attività di alternanza scuola lavoro nel curriculum scolastico e il superamento dell'idea, ancora abbastanza diffusa, che le stesse siano

ai PCTO nella quale tutte le attività, a partire dalla stipula della convenzione, vengono registrate e tutti gli attori interagiscono per quanto di competenza (alunno, tutor scolastico, tutor aziendale). In questa maniera tutti i documenti che attestano la biografia cognitivo lavorativa di ogni studente nel triennio restano a disposizione del consiglio di classe che effettua la relativa valutazione ed anche della commissione degli EdS. Infine al termine di ogni percorso per ciascun alunno vengono attestate le competenze che accertano la padronanza di: - di base; - tecnico-professionali; - trasversali.

elementi marginali e/o ininfluenti nella formazione di uno studente.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Con la Funzione Strumentale ed un gruppo consolidato di docenti le attività, di continuità/orientamento sono ben strutturate. Ampia è la collaborazione e la disponibilità tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (open day anche con le famiglie), Festa dell'accoglienza, orientamento in entrata. Le attività di orientamento in uscita sono ben strutturate sia sul territorio locale che regionale ed interregionale. Gli studenti dell'ultimo anno ben volentieri partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, incontri con le forze armate e sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. Un ulteriore impulso all'orientamento è offerto dalle attività di alternanza scuola lavoro, definite in uno specifico Piano pluriennale per la cui realizzazione l'Istituto ha stipulato oltre 80 Convenzioni con vari soggetti pubblici e privati che operano in molteplici settori. Le attività di PCTO rispondono alle attese degli studenti e delle famiglie che, soprattutto nell'ultimo anno, hanno espresso soddisfazione e apprezzamento per la qualità dei percorsi realizzati e delle opportunità offerte.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE



## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		4,8	0,8	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		19,0	12,9	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		52,4	37,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		23,8	48,4	38,1
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,5	17,3	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		73,7	43,3	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		15,8	38,5	39,0
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	2,7	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	17,8	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		61,5	37,0	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		38,5	42,5	36,3

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		33,3	23,4	23,7
>25% - 50%		42,9	43,5	41,9
>50% - 75%		23,8	21,8	22,7
>75% -		0,0	11,3	11,5

100%				
Tecnico	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	1,9	0,4
1% - 25%		42,1	35,6	28,6
>25% - 50%		36,8	36,5	40,9
>50% - 75%		21,1	15,4	20,1
>75% - 100%		0,0	10,6	10,0
Professionale	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	2,7	0,8
1% - 25%		30,8	31,5	30,6
>25% - 50%		53,8	41,1	39,3
>50% - 75%		15,4	17,8	20,8
>75% - 100%		0,0	6,8	8,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		11,8	12,6	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		9.145,7	7.209,4	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		134,2	104,8	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola FGIS05900Q	Provinciale % FOGGIA	Regionale % PUGLIA	Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		25,0	20,6	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		22,2	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche		13,9	19,1	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		19,4	25,0	31,9
Lingue straniere		36,1	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)		33,3	27,9	19,9
Attività artistico - espressive		13,9	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		19,4	18,6	20,5
Sport		5,6	4,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità		38,9	44,6	36,7
Progetto trasversale d'istituto		33,3	26,5	27,5
Altri argomenti		38,9	34,3	34,7

### Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente attraverso il PTOF accessibile tramite pubblicazione sul sito istituzionale della scuola; esse sono condivise all'interno della comunità scolastica. Il Sito Web pubblicizza e fa conoscere le attività dell'Istituto. E' stato rivisto, aggiornato e reso più snello e coerente, il "Regolamento di Istituto". Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: a) Atto di indirizzo del DS, b) il PTOF e i suoi allegati; c) il piano annuale delle attività; d) il P. A. Il monitoraggio avviene: a) per il PTOF tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti; b) per il P. A. nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli Organi di Controllo, allegati al Conto Consuntivo. Ai processi decisionali concorrono lo Staff e le figure di sistema nominate con precise declinazioni dei compiti. Anche il personale ATA svolge chiare mansioni assegnate dal DSGA su direttiva del D.S. Le risorse sono utilizzate in modo adeguato in coerenza con gli obiettivi programmati nel PTOF, la CII e il P.A. La riduzione delle risorse disponibili nel FIS ha portato la scuola a rivedere l'allocazione delle risorse all'interno del P.A. La distribuzione del FIS prevede la possibilità di accedere alle risorse finanziarie disponibili a personale docente ed ATA. Le aree delle FF.SS e i relativi compiti sono individuati in seno al C.D. attraverso una scelta condivisa e ponderata e sono coerenti con il PTOF e con l'Atto di indirizzo emanato dal D. S. Ogni incarico viene formalizzato con apposito provvedimento di nomina, in cui vengono riportati compiti, impegno orario, retribuzione. Le assenze del personale docente e Ata sono coperte, per la gran parte, esclusivamente con personale interno. I progetti realizzati sono di

### Punti di debolezza

Nonostante l'azione efficace della scuola volta a promuovere la condivisione della missione educativa all'interno e all'esterno della comunità scolastica, si devono incrementare le iniziative di coinvolgimento delle famiglie nella fase propositiva. Infatti la conoscenza e la condivisione del PTOF appaiono in parte limitate dal livello socio culturale medio-basso del bacino di utenza, con un numero ridotto di genitori fruitori attivi del documento. Gli utenti territoriali, intesi come Enti e associazioni, le famiglie dall'altra, si muovono spesso su binari paralleli rispetto alla scuola (e viceversa). In tanti casi manca la determinazione comune di strategie e obiettivi. Il Controllo dei processi non vede momenti istituzionali di controllo ad esso dedicati, salvo le periodiche riunioni degli organi collegiali, limitate nei tempi e appesantite, allo stesso tempo, dalla varietà di problemi da affrontare. Si tende ad anteporre l'elaborazione individuale o quella prodotta dall'affinità elettiva rispetto a quella per gruppi di lavoro formalizzati. Le figure che potrebbero promuovere il coordinamento, quali Funzioni strumentali, coordinatori di classe e/o di Dipartimento, a causa del progressivo svuotarsi della contrattazione d'istituto per esiguità dei trasferimenti disponibili, assumono compiti progressivamente sempre più ristretti e le semplici riunioni di Commissione / Dipartimento, senza le necessarie operazioni di sintesi, perdono molta della loro efficacia. Le risorse disponibili, risultando insufficienti a riconoscere il carico di lavoro richiesto dagli impegni assegnati crea, a volte, insoddisfazione e insofferenza. Occorre dunque: - promuovere, in tutto il personale, maggiore consapevolezza dei limiti entro cui si è costretti a muoversi; - potenziare, in tutto il sistema-scuola, livelli più apprezzabili di cultura organizzativa che

<p>alto valore aggiunto: ciò per la coerenza con gli obiettivi strategici dell'istituto, per la capacità di coinvolgere gli studenti. In particolare vi è da anni la volontà di riproporre progetti volti ad avvicinare gli studenti alle arti (teatro, fotografia, incontro con gli autori) perché riconosciuti efficaci e funzionali. Ai progetti con scheda finanziaria inclusa vanno aggiunti quelli a costo zero, alcuni dei quali, in particolare la Clown Terapia, hanno conseguito importanti risultati dal punto di vista motivazionale. L'allocazione delle risorse, pur limitate, è coerente con gli obiettivi strategici. Gli stessi impegni finanziari non strettamente legati alla didattica, quali l'acquisto dei servizi di registro elettronico, e le linee telefoniche dedicate, garantiscono un servizio cardine per l'utenza, capace di consentire un più stretto controllo delle attività scolastiche e di potenziare la comunicazione scuola/famiglia. La scuola garantisce una adeguata erogazione delle attività di recupero dei debiti formativi accumulati</p>	<p>inducano ciascuno, non solo a segnalare problemi, ma anche a proporre soluzioni. Il basso costo medio dei progetti realizzati non è indice di minore efficacia; è però segnale del fatto che per la realizzazione vi è stato lavoro volontario non retribuito e che ciò comporta rischi per la ripetibilità nel tempo. La scarsità di risorse limita oggettivamente la platea coinvolta. La durata media ridotta dei progetti, per la difficoltà a reperire risorse, costituisce un limite anche per l'efficacia formativa complessiva. A seguito del progressivo assottigliarsi di risorse MIUR e del già segnalato drastico calo nella contribuzione volontaria delle famiglie, l'istituto appare in difficoltà nel trovare risorse alternative sufficienti per arricchire l'offerta formativa.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la sua missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione chiara delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se va drasticamente riducendosi la possibilità di affidare compiti che vadano oltre quelli rientranti negli obblighi di servizio. Le risorse economiche e materiali sono anch'esse utilizzate con efficacia ma sempre più ridotte rispetto all' esigenza di conseguire un elevamento complessivo dei livelli di competenze. Il giudizio tiene conto degli elementi di forza e di debolezza, stabilendo quanto di queste ultimi sia da attribuire a limiti nell'operato dell'istituto e quanto invece derivi da limiti oggettivi, prodotto di risorse insufficienti.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		5,3	2,3	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		39,5	59,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		36,8	23,3	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		18,4	14,9	24,6
Altro		0,0	0,5	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,9	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGIS05900Q		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		10,1	12,4	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		18,2	18,2	16,5
Scuola e lavoro	0		6,1	5,8	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0		4,1	4,0	4,6
Valutazione e miglioramento	0		4,7	6,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		16,9	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		3,4	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	0		20,3	15,3	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		6,1	5,1	6,8
Altro	0		10,1	15,1	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIS05900Q		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	0		24,3	29,5	36,6
Rete di ambito	0		46,6	43,3	32,8
Rete di scopo	0		7,4	5,4	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		7,4	6,2	8,1
Università	0		0,7	2,0	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0		13,5	13,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIS05900Q		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		21,6	24,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0		45,3	42,6	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0		6,1	4,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		9,5	8,7	11,4
Finanziato dal singolo docente	0		4,1	3,9	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		13,5	16,7	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGIS05900Q		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	7,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			15,5	19,4	17,6
Scuola e lavoro			2,3	5,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,7	2,4	4,0
Valutazione e miglioramento			1,4	5,1	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			12,8	14,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,9	2,4	3,5
Inclusione e disabilità			22,3	16,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,9	3,3	5,5
Altro			15,3	27,4	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		2,1	2,8	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIS05900Q		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			5,5	1,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			0,0	0,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			15,1	16,2	17,2
Il servizio pubblico			0,0	1,1	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili			17,8	18,3	16,4
Procedure digitali sul SIDI			11,0	7,2	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,0	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			2,7	3,6	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			5,5	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,2	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola			2,7	2,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica			5,5	2,9	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			1,4	0,7	0,6
Autonomia scolastica			1,4	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			9,6	10,8	8,4
Relazioni sindacali			0,0	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			1,4	4,7	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			2,7	2,9	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			1,4	4,0	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale			2,7	2,9	4,8
Altro			13,7	14,6	10,3

#### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIS05900Q		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			45,2	40,5	38,6
Rete di ambito			9,6	6,1	12,4
Rete di scopo			4,1	4,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			30,1	25,4	19,3
Università			0,0	0,4	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati			11,0	22,8	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		64,1	71,4	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		38,5	44,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		25,6	36,9	34,5
Accoglienza		79,5	80,6	82,7
Orientamento		97,4	95,9	93,9
Raccordo con il territorio		82,1	82,5	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		97,4	96,3	94,5
Temi disciplinari		30,8	51,2	43,2
Temi multidisciplinari		33,3	52,5	44,6
Continuità		56,4	52,5	46,4
Inclusione		84,6	94,9	92,8
Altro		7,7	21,7	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		22,9	18,8	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		8,7	9,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		4,9	4,1	4,1



Accoglienza		9,1	8,7	8,0
Orientamento		11,3	10,7	9,8
Raccordo con il territorio		4,9	4,9	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		9,1	5,7	5,5
Temi disciplinari		6,5	12,6	13,3
Temi multidisciplinari		6,6	10,4	8,1
Continuità		5,2	3,3	3,3
Inclusione		8,2	8,4	8,5
Altro		2,6	2,8	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione del piano di formazione annuale il quale, comunque rimane strettamente legato ad una programmazione che viene condivisa a livello di rete di scopo (Ambito Puglia 15). E' stata quindi data l'opportunità ai docenti che ne hanno fatto richiesta di partecipare prioritariamente a corsi di formazione realizzati dalla Rete Puglia Ambito 15, MIUR o da enti ed associazioni accreditate e dalla programmazione PON. La formazione si è svolta in linea con il Piano nazionale e in coerenza con il PTOF: - utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nella didattica; - bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento; - PCTO ed Impresa Formativa Simulata; - Progettare UdA per competenze; - Sicurezza negli ambienti di lavoro. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Il D. S. individua lo staff dirigenziale tenuto conto del curriculum e delle esperienze personali pregresse nei vari ambiti e nell'istituto. Nella piena collaborazione con gli organi collegiali designa altresì con le stesse predette modalità le figure di sistema, presentandole in collegio. Anche per il personale ATA gli incarichi, tenuto conto delle competenze specifiche, sono attribuiti dal DSGA su direttiva del D. S. I criteri definiti dal Comitato di valutazione e i pesi attribuiti agli stessi sono ritenuti adeguati. Ulteriori forme di valorizzazione delle professionalità sono di tipo immateriale, ma non per questo meno stimolanti e/o meno apprezzate. L'istituzione scolastica è sempre favorevole all'accoglimento di tutte le iniziative atte a promuovere non solo il successo scolastico ma anche a valorizzare le eccellenze. La nostra scuola si configura come fucina sul territorio di idee e progetti concretamente realizzati e per quanto allocata su tre plessi, con le difficoltà che ne possono derivare, i docenti hanno sempre cercato di sfruttare al massimo spazi e tempi per veicolare idee e condividere strumenti e materiali. Ogni ambito disciplinare afferisce a Dipartimenti, coordinati da un referente, a cui partecipano tutti i docenti in un clima di metodico e costante confronto. Nell'ambito delle FF. SS. operano gruppi che si occupano della progettazione e della gestione di svariate attività. Ricordiamo le</p>	<p>Nonostante le sollecitazioni del Dirigente Scolastico solo una parte del personale fruisce dell'attività di aggiornamento professionale programmata. In particolare, in merito all'acquisizione / potenziamento di competenze informatiche inerenti l'utilizzo delle nuove tecnologie in chiave didattica, sarebbe ancora opportuno un più ampio coinvolgimento del personale. Le iniziative di formazione hanno ricaduta nell'attività ordinaria della scuola, ma essa non viene periodicamente monitorata. Manca un ricorso sistematico al curriculum quale indicatore delle competenze presenti in istituto, che vada oltre il possibile affidamento d'incarico e divenga strumento utile per la costituzione di gruppi di lavoro, l'affidamento di classi/corsi, la possibile socializzazione di esperienze in ambito collegiale. Risulta una percentuale ancora bassa di docenti che si impegnano per diversificare il proprio apprendimento o per assumere impegni di diverso tipo. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici on line: è ancora limitato il numero dei docenti che fanno ricorso allo spazio di condivisione. Inoltre la visione utoreferenziale ampiamente consolidata rallenta parzialmente l'adeguata condivisione degli strumenti e dei materiali didattici.</p>

principali, dotate di evidente ricaduta sul piano didattico /educativo: - Accoglienza, Educazione alla Salute ed al benessere, - Orientamento in ingresso e in uscita; - Solidarietà e Volontariato, - Biblioteca. I gruppi di lavoro impegnati nelle varie attività hanno prodotto materiali cartacei e multimediali. Elevato è il grado di collaborazione che si coglie all'interno di tali gruppi nei quali sono inseriti circa 40 docenti, le cui competenze ed esperienze risultano valorizzate dalle scelte operate dal DS e dal C.D.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola pubblicizza corsi di formazione esterni e promuove corsi organizzati dalle Reti di istituti di cui fa parte, indirizzandovi in particolare i docenti che si occupano di ambiti specifici (BES, metodologia CLIL, educazione alla salute, nuove tecnologie, INVALSI, autovalutazione, accoglienza, orientamento). Ridotto è stato invece il numero di corsi interni che essa in questi anni ha gestito direttamente per ottemperare alle richieste di aggiornamento dei docenti. I docenti che si occupano dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le funzioni strumentali sono insegnanti con competenze ed esperienze adeguate, che vengono effettivamente valorizzate nell'assegnazione degli incarichi. Nell'istituto operano con impegno molti Gruppi di lavoro, che contano sulla partecipazione efficace di una quarantina di docenti, mentre più sporadica e affidata all'iniziativa dei singoli è la collaborazione per la realizzazione di unità didattiche comuni tra i docenti dei Consigli di classe. La produzione di materiali è ancora disomogenea e andrebbe intensificata. Nuove prospettive si sono aperte con il Portale della Didattica, implementazione del sito della scuola, in cui alcuni docenti, a titolo personale, o in quanto referenti di progetto o membri di Gruppi di lavoro, stanno inserendo materiali utili alle loro classi o all'intera comunità scolastica. La scuola aderisce alla rete territoriale di scopo (Ambito Puglia 15) che promuove formazione di buona qualità rispondente ai bisogni formativi dei docenti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	2,8	5,2

1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,5	13,8	14,4
5-6 reti		12,8	3,7	3,3
7 o più reti		66,7	79,8	77,1

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		56,4	51,4	56,4
Capofila per una rete		30,8	28,0	24,9
Capofila per più reti		12,8	20,6	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		78,7	77,2	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato		34,2	35,1	32,3
Regione		7,0	5,7	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		5,3	8,1	11,7
Unione Europea		5,3	6,6	5,3
Contributi da privati		0,9	2,4	3,1
Scuole componenti la rete		47,4	42,1	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		14,9	9,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti		3,5	5,3	5,8
Per migliorare pratiche		71,1	66,5	66,7

didattiche ed educative				
Per migliorare pratiche valutative		4,4	4,6	3,7
Altro		6,1	14,5	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		21,1	15,8	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,3	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		25,4	19,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,3	8,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		3,5	4,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento		5,3	7,2	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		5,3	2,2	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		1,8	4,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		0,9	1,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		9,6	6,8	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		1,8	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		6,1	10,8	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		3,5	4,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,9	1,7	2,3
Altro		4,4	4,5	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		43,6	59,2	53,0
Università		74,4	80,7	77,6
Enti di ricerca		23,1	36,2	32,6
Enti di formazione accreditati		48,7	55,0	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		56,4	70,6	72,1

Associazioni sportive		51,3	58,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		66,7	74,3	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		59,0	72,0	69,1
ASL		46,2	54,6	56,8
Altri soggetti		17,9	32,6	32,5

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		50,0	61,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		44,7	52,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		34,2	56,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		34,2	51,6	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		26,3	35,3	28,8
Progetti o iniziative di orientamento		71,1	75,8	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		55,3	45,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		52,6	55,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		10,5	16,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		21,1	22,3	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		21,1	39,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		65,8	75,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		47,4	53,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali		23,7	27,0	27,4
Altro		7,9	18,1	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		14,3	11,3	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		58,8	58,3	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		27,0	29,9	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FGIS05900Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		94,9	98,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		94,9	95,0	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		69,2	80,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		30,8	38,5	44,6
Eventi e manifestazioni		89,7	91,7	86,4
Altro		20,5	18,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per il miglioramento dell'Offerta Formativa e per l'interazione con il territorio e le istituzioni la scuola ha tra gli obiettivi programmati la costituzione e/o la adesione a reti sia tra istituzioni di pari grado, sia interistituzionali. Le finalità si differenziano a seconda della tipologia della rete (acquisizione di competenze specifiche attraverso metodologie alternative, formazione, conseguimento di titoli specifici sulla base di accordi bilaterali, per il conseguimento di attestati europei di eccellenza per competenze plurilingui e competenze internazionali, ecc). La scuola aderisce alle seguenti reti: - Rete di scopo Ambito Puglia 15; - Rete ESABAC Puglia – Molise; - Rete LES Puglia; - Rete Licei Artistici Puglia - Rete istituti Nautici di Puglia. La scuola inoltre implementa il Sistema Nazionale</p>	<p>Atteso il già segnalato calo drastico della contribuzione delle famiglie, la scuola avrebbe bisogno di fonti di finanziamento alternative: la ricerca di accordi con soggetti privati relativamente a sponsorizzazioni e pubblicizzazioni ad oggi risulta vana. Crescente disinteresse per le elezioni degli OO.CC., con partecipazione di poche decine di genitori; mancanza di reale rappresentatività anche dei pochi eletti, che raramente tengono i contatti col resto dei genitori.</p>

Gestione qualità per la formazione marittima ISO 9001:2015. La scuola mantiene rapporti di stretto contatto con soggetti pubblici come la Provincia e con il Comune; da sottolineare lo stretto contatto con il Dipartimento dei Servizi Sociali e l'ASL, canali sempre aperti in considerazione dell'elevato numero di alunni diversamente abili all'interno dell'Istituto. La scuola ha inoltre istituito importanti accordi formalizzati con il territorio per i PCTO. L'istituto è partecipa a tutte le iniziative promosse dal territorio che vedono il benessere degli attori dell'azione educativa. Le ricadute della collaborazione con i soggetti esterni diventa arricchimento per l'offerta formativa e miglioramento della qualità" della stessa offerta. Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa avviene prima in seno al Consiglio d'Istituto e poi attraverso comunicazioni scritte, altre sul sito web senza tralasciare gli incontri ad hoc, soprattutto quando si tratta di organizzare gli scambi con l'estero. I genitori vengono coinvolti e sollecitati a collaborare per la buona riuscita dell'offerta formativa. L'Istituto consegna ad ogni singola famiglia il patto di corresponsabilità. Esso viene accluso al modello di iscrizione e contiene anche il regolamento di Istituto. Tale modulo viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dal genitore che entra così a far parte, in modo attivo, della vita scolastica. Al fine di migliorare e velocizzare la comunicazione relativa a calendari delle attività, attivazione di progetti, assenze, valutazioni degli studenti ecc., la scuola utilizza strumenti online come il registro elettronico. In occasioni di scambi culturali numerose famiglie ospitano alunni stranieri.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dedica molta attenzione alla comunicazione con le famiglie, sia

attraverso contatti diretti sia tramite la posta elettronica e la pubblicazione delle circolari sul suo sito internet. I genitori sono coinvolti nella condivisione del Patto di corresponsabilità che sottoscrivono ad inizio dell'anno scolastico. Durante le elezioni dei rappresentanti di classe e nelle relative assemblee la partecipazione dei genitori non è corrispondente al potenziale numero degli elettori, tuttavia la presenza dei genitori e la loro partecipazione al dialogo scuola famiglia è attiva. I docenti utilizzano il registro elettronico e ciò consente ai genitori di tenersi aggiornati su voti, assenze, uscite o entrate fuori orario dei figli.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Potenziamento della didattica per competenze. Intervento sui prerequisiti propedeutici alla didattica per competenze delle discipline di indirizzo.*

#### Traguardo

*Raggiungere traguardi vicini il più possibile agli standard nazionali, intervenendo sulle metodologie didattiche.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere interventi utili per il successo formativo (es.potenziamento delle discipline di indirizzo).*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Diffondere strategie metodologiche alternative alla lezione frontale, utilizzando attività cooperative e collaborative.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Potenziare l'uso delle TIC e le attività laboratoriali nella didattica curricolare.*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Aumentare il numero di docenti che fanno uso della repository in formato digitale per condividere materiali didattici.*

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere la formazione dei docenti al fine di aggiornare e migliorare le proprie competenze in relazione alle metodologie didattiche inclusive*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Incremento e sviluppo delle delle competenze logico-matematiche soprattutto nelle classi di tutti i bienni.*

#### Traguardo

*Aumento di almeno 5 punti del punteggio medio in Matematica in tutte le classi del biennio*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere interventi utili per il successo formativo (es.potenziamento delle discipline di indirizzo).*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzare interventi e percorsi di recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche per le*



classi del 1° biennio di tutto l'istituto.

### 3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso delle TIC e le attività laboratoriali nella didattica curricolare.

#### Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano nei Licei delle Scienze Umane, Economico Sociale ed Artistico e nell'istituto tecnico Industriale, Nautico e Geometra.

#### Traguardo

Aumento di almeno 5 punti del punteggio medio in Italiano nelle classi del primo biennio nei Licei delle Scienze Umane, Economico Sociale ed Artistico e nell'istituto tecnico Industriale, Nautico e Geometra.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare interventi e percorsi di recupero e potenziamento delle competenze in italiano per le classi del 1° biennio nei Licei delle Scienze Umane, Economico Sociale ed Artistico e nell'istituto tecnico Industriale, Nautico e Geometra.

##### 2. Ambiente di apprendimento

Diffondere strategie metodologiche alternative alla lezione frontale, utilizzando attività cooperative e collaborative.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza europea e globale. Creazione di rapporti positivi mediante un'etica della legalità e della responsabilità.

#### Traguardo

Miglioramento degli stili relazionali e dei rapporti sociali (responsabilità, solidarietà, rispetto dei diritti/doveri, rispetto degli altri, accoglienza, integrazione, rispetto dell'ambiente, tutela del patrimonio artistico/culturale, tutela della salute).

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

Coinvolgere i gruppi classe nella condivisione e nella consapevolezza delle diversità e dei diversi stili di apprendimento.

##### 2. Inclusione e differenziazione

Potenziare momenti di informazione/sensibilizzazione/formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o BES per docenti, ATA e genitori.

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la realizzazione di scambi culturali, gemellaggi, stage anche con l'estero

#### Priorità

Migliorare lo spirito di iniziativa, la progettualità e l'autopromozione.

#### Traguardo

Rendere in grado gli studenti di porsi in maniera propositiva nei confronti del mondo del lavoro.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

Realizzare attività di orientamento relative alla conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio

al fine di stimolare lo spirito di imprenditorialità degli alunni.

## 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aggiornare le relazioni di rete con il territorio (stage, PCTO, ricerca/azione) per favorire un contatto più adeguato con il mondo del lavoro

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Monitorare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

### Traguardo

Ottenere informazioni sugli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aggiornare le relazioni di rete con il territorio (stage, PCTO, ricerca/azione) per favorire un contatto più adeguato con il mondo del lavoro

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle priorità le colloca in due importanti aree degli esiti: risultati scolastici, la prima, risultati nelle prove standardizzate nazionali, la seconda. Questo perché vi è contiguità tra le stesse e l'intervento sui fattori di debolezza dell'una condurrebbe, ad obiettivo raggiunto, ad ottenere dei miglioramenti anche nella seconda. Il presupposto è dunque che sia possibile ottimizzare i risultati, concentrando le poche risorse a disposizione in un'azione a duplice valenza: abbassare ulteriormente il numero di alunni con giudizio sospeso, tenendo almeno inalterato quello dei non ammessi, puntando su un elevamento complessivo dei livelli di competenza, perseguito identicamente potenziando la qualità delle prestazioni in italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI. L'attenzione, inoltre, è concentrata soprattutto sul primo biennio, punto cardine di formazione di competenze dove si determinano anche i successi o gli insuccessi formativi futuri. Si ritiene inoltre che rappresenti una ulteriore priorità la missione della promozione delle competenze chiave di cittadinanza quale condizione per la piena partecipazione degli individui alla vita culturale, sociale ed economica della collettività di appartenenza.